

## Il 22 gennaio la presentazione della seconda missione dell'USV al CIRA



Venerdì al CIRA sarà presentata la seconda missione dell'USV, Unmanned Space Vehicle. Il volo sperimentale del Polluce, questo il nome del velivolo, avrà luogo il prossimo febbraio all'aeroporto di Arbatax-Tortolì in Sardegna. Gli obiettivi e le fasi della missione saranno illustrati in collegamento con il Team USV a Tivoli.

Il primo volo fu effettuato nel 2007. Si trattò dello sgancio da un pallone stratosferico ad una quota di 20mila metri del velivolo. Durante la discesa, della durata complessiva di 70 secondi, ad una quota compresa tra i 16 e i 10 km, si effettuarono esperimenti con una manovra di richiamata transonica gestita in maniera completamente autonoma dal computer di bordo.

Quindi è a questo che sono affidati i primi importantissimi test. Si controllerà la telemetria, si spingerà il veicolo ad una velocità massima di 1,2 mach e si effettueranno manovre per sottoporre alla prova dei fatti gli esperimenti compiuti in galleria del vento. Insomma quello che decollerà sarà un vero e proprio laboratorio volante.

L'obiettivo finale dell'intero programma è la realizzazione di una missione orbitale completa, con una piattaforma che sia tecnologicamente rappresentativa di un velivolo da trasporto spaziale rientrante, caratterizzata da un profilo di rientro in atmosfera evoluto rispetto a quelli convenzionali delle capsule e dello Space Shuttle, in termini di capacità di manovra e adattabilità della missione.